



PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA - Saronno

Telefoni: Mons. Armando Cattaneo (parroco) 393.2512000; don Alberto (vice parroco) 02.9605426; don Tino 335.7187915; diac. Massimo 339.2153637; suor Maria Pina 334.9145912; Segreteria 02.9620056 (da lunedì a giovedì ore 16 - 18,30 sabato ore 9,30 - 12)

E-mail: ingioco2014@gmail.com (prevosto); donalbertocorti@gmail.com; mariapina64@virgilio.it; max.tallarini@gmail.com

IBAN: IT55J 05696 50520 000020027X01

IN SETTIMANA

Domenica 14 ULTIMA dopo EPIFANIA

Ss. Messe ore 9 - 10 - 11 - 18.30

Ore 11 S. Messa per le famiglie con bambini e ragazzi

Ore 15 FESTA DEL PERDONO - Prima Confessione per bambini/e di 4° elem.



Martedì 16

Ore 17 o 18 Catechismo 3° anno I.C. (4° elem.) - on line

Giovedì 18

Ore 16.30 Adorazione Eucaristica

Venerdì 19

Ore 17 o 18 Catechismo 4° anno I.C. (5° elem.) - on line

Sabato 20

Ore 14.30-16 Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale - on line

Ore 15-18.30 Confessioni

S. Messa vigilare ore 18.30



Domenica 21 I di QUARESIMA - Benedizione e imposizione delle CENERI dopo le Messe

Ss. Messe ore 9 - 10 - 11 - 18.30

Ore 11 S. Messa per le famiglie con bambini e ragazzi

Ore 16 Dialoghi di PACE: lettura e musica su messaggio di Papa Francesco in Prepositurale e con Radiorizzanti

AVVISI

1° DIO HA CHIAMATO A VITA ETERNA: PASQUALI LINO a.87; UNGARO MARIA a.76; MORONI CARLA Dalla Rovere a.84

RITO delle CENERI in TEMPO di COVID

Data la situazione sanitaria causata dal coronavirus, la Congregazione vaticana per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti ha precisato le modalità da seguire per il rito che apre la Quaresima. Ecco la nota: Dopo aver benedetto le ceneri e averle asperse con l'acqua benedetta, il sacerdote si rivolge ai presenti recitando una volta sola per tutti la formula: "Convertitevi e credete al Vangelo", oppure: "Ricordati, uomo, che polvere tu sei e in polvere ritornerai". Quindi, si igienizza le mani e indossa la mascherina a protezione di naso e bocca, poi impone le ceneri a quanti stanno in piedi al loro posto. Il sacerdote prende le ceneri e le lascia cadere sul capo di ciascuno, senza dire nulla.

Arriva DIO!!! Racconto per condividere la gioia del perdono con i bambini di 4° elem.

Un giorno un uomo "single" venne a sapere che Dio stava per venire a trovarlo. «Da me?», si preoccupò. «Nella mia casa?». Si mise a correre affannato attraverso tutte le camere, salì e scese per le scale, si arrampicò fin sul tetto, si precipitò in cantina. Vide la sua casa con altri occhi, adesso che doveva venire Dio. «Impossibile! Povero me!», si lamentava. «Non posso ricevere visite in questa indecenza. E' tutto sporco! Tutto pieno di porcherie. Non c'è un solo posto adatto per riposare. Non c'è neppure aria per respirare». Spalancò porte e finestre.



«Fratelli! Amici!», invocò. «Qualcuno mi aiuti a mettere in ordine! Ma in fretta!». E cominciò a spazzare con energia la sua casa.

Attraverso la spessa nube di polvere che si sollevava, vide uno che era venuto a dargli aiuto. In due era più facile. Buttarono fuori il ciarpame inutile, lo ammicchiarono e lo bruciarono. Si misero in ginocchioni e strofinarono vigorosamente le scale e i pavimenti. Ci vollero molti secchi d'acqua, per pulire tutti i vetri. Stanarono anche la sporcizia che si annidava negli angoli più nascosti.

«Non finiremo mai!», sbuffava l'uomo. «Finiremo!», diceva l'altro, con calma.

Continuarono a lavorare, fianco a fianco, per tutto il giorno. E, finalmente, la casa pareva messa a nuovo, lustra e profumata di pulito.

Quando scese il buio, andarono in cucina e apparecchiaron la tavola. «Adesso», disse l'uomo, «può venire il mio Visitatore! Adesso può venire Dio. Dove starà aspettando?». «Io sono già qui!», disse l'altro, e si sedette al tavolo. «Siediti e mangia con me!».

Dio non ci lascia mai soli nel compito di «far pulizia» nella nostra casa-anima. E' con noi, dalla nostra parte. Ci incoraggia con la sua parola, ci affianca e agisce con la sua grazia. Il sacramento della Riconciliazione è opera contemporaneamente di Dio e del cristiano, che si incontrano per star bene insieme e «mangiare alla stessa tavola».

angolo della PREGHIERA

S. Valentino patrono degli innamorati!

Nel mio cuore, Signore, si è acceso l'amore per una creatura che tu conosci e ami.
Fa che non sciupi questa ricchezza che mi hai messo nel cuore.
Insegnami che l'amore è un dono e non può mescolarsi con nessun egoismo, che l'amore è puro e non può stare con nessuna bassezza, che l'amore è fecondo e deve, fin da oggi, produrre un nuovo modo di vivere in me e in chi mi ha scelto.
Ti prego, Signore, per chi mi aspetta e mi pensa, per chi ha messo in me tutta la sua fiducia, per chi mi cammina accanto, rendici degni l'uno dell'altra.
E per intercessione di San Valentino fa che fin da ora le nostre anime posseggano i nostri corpi e regnino nell'amore. Amen.

